5

IL GOTICO

Il primo vero incontro di Blake con l'arte gotica avvenne quando era un giovane apprendista incisore che disegnava tombe nell'Abbazia di Westminster. Nel corso della sua vita, il gotico divenne centrale nella sua visione artistica, rappresentando un'arte spirituale e viva, un ideale senza tempo. Ma Blake non era l'unico a pensarla in questo modo. Il Medioevo ha stimolato l'immaginazione romantica di artisti e scrittori come nessun'altra epoca passata. Questo ha assunto molte forme, dallo studio ravvicinato delle chiese gotiche all'esplorazione delle qualità evocative di antiche rovine e castelli, fino all'adozione di stili più lineari e precisi. Inoltre, poteva essere interpretato in molti modi: per alcuni il gotico rappresentava una tradizione nazionale, per altri un vecchio ordine opprimente, per altri ancora poteva esprimere libertà politica e immaginativa, la possibilità di un cambiamento.

THE GOTHIC

Blake's first real encounter with Gothic art was as a young apprentice engraver, drawing tombs in Westminster Abbey. Over the course of his life, the Gothic became central to his artistic outlook, representing spiritual and living art, a timeless ideal. But Blake was not alone in this. The Middle Ages sparked the Romantic imagination of artists and writers like no other past age. This took many forms, from close studies of Gothic churches to explorations of the evocative qualities of ancient ruins and castles, to adopting more linear and precise styles. It could also be interpreted in numerous ways: for some the Gothic represented a national tradition, for others a stultifying old order, for still others it might express political and imaginative freedom, the possibility of change.

6

SATANA
E GLI INFERI

Gli artisti guardavano al passato, così come immaginavano il futuro. Le catastrofi e i traumi degli anni 1790 e 1800, gli anni della rivoluzione e della guerra, della violenza brutale e dei sogni di libertà, sembravano inaugurare una nuova era. Come questa fosse si poteva solo intuire, suscitando sia la paura di orrori mai visti prima, sia la speranza di una trasformazione e redenzione. Non era più fantasioso credere che le profezie bibliche sulla fine del mondo si stessero avverando. Gli artisti diedero espressione visiva a questo senso di apocalisse imminente, riflettendo le ansie del loro tempo. Blake - che trascorse gli ultimi anni della sua vita a raffigurare i tormenti dei gironi infernali danteschi - non fu il solo a rappresentare soggetti satanici e infernali. Il destino e la rivelazione diventarono qualcosa di sensazionale.

SATAN AND THE UNDERWORLD

Just as artists looked to the past, so too did they imagine the future. The shockwaves and traumas of the 1790s and 1800s, the years of revolution and war, brutal violence and dreams of freedom, seemed to be ushering in a new age. What this looked like could only be guessed at, sparking both fears for horrors like never before and hopes for transformation and redemption. It was no longer fantastic to believe that the biblical prophecies of the end of the world were coming true. Artists gave visual expression to this sense of imminent apocalypse, reflecting the anxieties of their day. Blake – who spent the last years of his life depicting the torments of Dante's circles of hell – was not alone in representing satanic and infernal subjects. Doom and revelation became a sensation.